

t e m p o

libero



ATTUALITÀ

Giorno della Memoria 2015

SOCIALE

Il rumore del femminicidio

ENOGASTRONOMIA

Miss Chef New York

ATTIVITÀ FENALC

**Progetto Laboratorio
Abilità con l'Associazione
Valentina Poeta**

SPORT

Rugby: il sei Nazioni





SERGIO MATTARELLA, UN GALANTUOMO AL QUIRINALE



di Alberto Spelda

TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo della FENALC
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

STAMPA:
Abc Service Srl - Via Magra, 26
04100 Latina - Tel.0773 693052
fax 0773 489444
E-mail: info@abcstampa.it
EDITORE: FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

In redazione:
Alberto Spelda, Fabio Fanelli, Massimo de Martino, Tania Ceconato, Jerri Spelda, Biancamaria Cardoni, Fabrizio Agostini, Giovanna Giannelli
Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito.
Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it



Sergio Mattarella è il dodicesimo presidente della Repubblica italiana, eletto dal Parlamento con 665 voti (quorum 505). La sua prima uscita pubblica l'ha fatta rendendo onore alle vittime delle Fosse Ardeatine. Il suo messaggio alla Nazione è durato 35 minuti ed è stato punteggiato da quaranta applausi, oltre a quello finale, e una lunga standing ovation lo ha salutato presidente dell'Italia repubblicana. Il primo a giudicare positivamente le sue parole è stato il suo predecessore al Colle, Giorgio Napolitano, che ha definito il discorso "essenziale, conciso, senza risvolti retorici, che è un po' la sua persona, la sua cultura e il suo stile".

Il suo primo pensiero è andato alle difficoltà e alle speranze degli italiani. Soffermandosi sulla crisi prolungata "che ha inflitto ferite al Paese", la disoccupazione galoppante, il sostegno alle famiglie angosciate, il lavoro ai giovani (che manca, specialmente nel Mezzogiorno), le donne (stop alla violenza su di loro), i disabili (occorre rimuovere le barriere che ne limitano i diritti), la crescita e l'innovazione. Ma anche la speranza, lo sguardo sul futuro, la necessità di correre sulle riforme, il rispetto della Costituzione che va difesa attuandola tutti insieme, e dei diritti civili da riconoscere tanto nella sfera sociale quanto in quella personale-affettiva. E ancora: la Resistenza (che significa libertà), il rispetto della legalità, la lotta alla criminalità organizzata, alla mafia (vecchia e nuova), alla corruzione e anche all'evasione.

Il discorso del nuovo nostro Presidente è piaciuto alla famiglia della FENALC che si è ritrovata concordemente su tutti i punti toccati dal "galantuomo" Sergio Mattarella. Soprattutto quando ha parlato della Resistenza, quando ha ricordato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino uccisi dalla mafia, quando ha rinnovato l'impegno alla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione. Quando ha invocato la "buona politica" al Parlamento riunito in seduta comune al quale ha garantito che sarà "arbitro imparziale" e che loro, i giocatori, lo debbono aiutare con la loro correttezza.

Io, ho avuto l'onore di conoscerlo e di stimarlo per l'impegno profuso nell'espletamento degli incarichi ricevuti, lo ricordo come una persona seria, concreta e leale. Ma tutt'altro che uomo triste e umbratile. Sa essere anche uomo sorridente. E Ciriaco De Mita che lo conosce bene ha detto: "Viviamo tempi in cui la politica è fatta di parole e di speranze non motivate, si sono perse le radici, ebbene Mattarella è uomo concreto e lo vedrete all'opera, con i suoi criteri oggettivi saprà mettere in difficoltà chi fa le cose sbagliate, chi cerca le scorciatoie".

Buon lavoro Presidente da parte di tutti noi della FENALC.

SOMMARIO

ATTUALITÀ pagg. 4/5/6	- PegasoStar music festival - Romeo & Giulietta il musical
- Sergio Mattarella 12° Presidente della Repubblica	SPORT pag. 17
- Festival del Cinema di Berlino	- Rugby il sei nazioni
- Il Palio di Legnano	SPORT PARALIMPICO pag. 18
- Giorno della Memoria 2015	- Ice Sledge Hockey
SOCIALE pagg. 7/8/9	- Unilink: 5 borse di studio
- Amref e San Valentino	- Torball: U.I.C. Nuova Latina
- Il ruolo dell'Assistente Specialistico	SPORT FENALC pag. 19
- Il rumore del femminicidio	- Freccette Elettroniche: il Circolo Polesine
ENOGASTRONOMIA pagg. 10/11	- CIP Lazio corso di formazione
- Siena: il buon vivere toscano	- Polisportiva Carso Calcio
- Miss-chef New York	MUSICA pagg. 20/21
LA COPERTINA pagg. 12/13	- Michele Fischietti vocal coach
- Progetto Laboratorio Abilità	- Al mio amico Pino Daniele
ATTIVITÀ FENALC pagg. 14/15/16	- Il tour estivo di Jovanotti
- Il libro di Alberto Cardosi	LIBRI pag. 22
- Club delle arti reggiane	- Massimo de Martino: Cuore di poesia
- Associazione Valentina Poeta	- Il Racconto: Il Quid di Guido Marcelli



“SARÒ ARBITRO IMPARZIALE”

Sergio Mattarella ha giurato come presidente della Repubblica, e parlato alla Nazione, intervenendo alla Camera dei deputati, alla presenza dei grandi elettori. Il discorso, durato circa mezz'ora, è stato interrotto da 42 applausi. Mattarella ha aperto il suo intervento ringraziando per prima cosa i suoi due predecessori Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano. Poi è entrato nel vivo, dichiarando di voler rappresentare l'unità nazionale e difendere i principi costituzionali «che non possono rischiare di essere intaccati dalla crisi». Una crisi, ha detto, «che ha aperto nuove ferite, creato nuove povertà». Il neo presidente ha salutato gli italiani all'estero ma anche le comunità straniere residenti in Italia. E ha sottolineato che «la democrazia non è una conquista definitiva». Quindi ha posto l'accento sull'urgenza delle riforme, prima fra tutte la legge elettorale.

«Sarò un arbitro imparziale - ha dichiarato - ma i giocatori mi aiutino». Il neo eletto capo dello Stato si è detto compiaciuto di avere di fronte un «parlamento di giovani, portatori di nuove speranze». Ha affermato che difendere la Costituzione vuol dire «garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna, in ambienti sicuri». L'Aula gli ha tributato una standing ovation quando ha rammentato il valore della Resistenza, dell'antifascismo e della lotta alla mafia, così come quando ha nominato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Al termine della lettura del messaggio, Boldrini ha dichiarato chiusa la seduta. Nell'atrio un reparto di Corazzieri, in uniforme di gran gala, ha reso gli onori al nuovo presidente. La Cerimonia si è conclusa con l'esecuzione dell'Inno Nazionale. Il capo dello Stato ha passato in rassegna il reparto d'onore schierato con bandiera e banda. Poi si è recato a piazza Venezia al-

l'Altare della Patria, accompagnato dal premier Renzi, per rendere omaggio al Milite Ignoto con la deposizione di una corona di fiori, mentre il Monumento ai caduti di guerra è stato sorvolato dalla Freccia tricolore. Scortato dai corazzieri a cavallo e dai motociclisti, Mattarella è poi giunto fino al Quirinale. Sul torrione del Colle è stato issato il Tricolore e il drappo presidenziale, ammainato il 14 gennaio scorso con le dimissioni anticipate di Napolitano. Mattarella è entrato nel cortile del palazzo dove ha ricevuto gli onori militari. Poco dopo mezzogiorno, Napolitano, ha consegnato al suo successore l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce con il cordone. «Il Quirinale deve essere sempre di più la casa degli italiani», ha detto Mattarella.



65° Festival del Cinema di Berlino

L'ITALIA RAPPRESENTATA DA LAURA BISPURI CON LA “VERGINE GIURATA”



ALBA ROHRWACHER - DEBUTTA NEL CINEMA NEL 2004 NEL FILM “L'AMORE RITROVATO” DI CARLO MAZZACURATI. NEL 2014 VINCE LA COPPA VOLPI COME MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE PER IL FILM “HUNGRY HEARTS” DI SAVERIO COSTANZO, ALLA 71ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA.

Sarà Laura Bispuri con “La vergine giurata” a contendere l'Orso d'oro per l'Italia al Festival del Cinema di Berlino, ai più quotati registi come Herzog, Panahi, Malick. Una bella scommessa certamente, la protagonista è: Alba Rohrwacher, il film è ispirato al romanzo di Elvira Dones (Feltrinelli), scrittrice e giornalista albanese che vive in America. È la storia di una ragazzina, Hana, la cui famiglia appartiene al nord dell'Albania, dove le donne sono sottomesse dalla tradizione agli uomini, e nelle famiglie in cui non vi sono uomini, o la donna accetta un matrimonio combinato, o prende il ruolo, giurando come vuole il Kanun, il codice della tradizione, di rimanere vergine e rinunciare alla propria femminilità. A quel punto vestirà abiti maschili e godrà degli stessi diritti degli uomini. Alba Rohrwacher è una studentessa all'università di Tirana, adora lo studio e ha molti progetti finché la morte dei genitori la costringe a fare ritorno nella terra natia, dove lo zio, che si è sempre preso cura di loro, è malato e vorrebbe farla sposare prima di morire, ma Hana invece sceglie di essere vergine giurata ... Nella selezione berlinese, sezione Berlinale special, è stato invitato anche il magnifico film di Ermanno Olmi “Torneranno i prati” (ma sembra che le decisioni per quel che riguarda l'Italia siano ancora work in progress) una storia della Prima guerra mondiale che, nell'anno delle commemorazioni, appare quasi irriverente nella sua innocenza e in quella limpidezza di sguardo che apre sulla Storia, sul conflitto e sulle sue morti, su una guerra pagata dai poveri, da quell'Italia di contadini analfabeti mandati a morire al fronte. Al Forum un altro giovane regista, Francesco Clerici, milanese, trentenne, “gesto” di chi scolpisce il bronzo, procedimento che ancora oggi segue la gestualità che vide realizzare i bronzi di Riace.

IL PALIO DI LEGNANO RICONOSCIUTO DAL GOVERNO ITALIANO

Il Palio di Legnano, è la rievocazione storica e culturale della celeberrima battaglia nella quale i Comuni “Lombardi” (così venivano chiamati i Comuni del nord e parte del centro Italia durante il Medioevo) sconfissero l'Imperatore Federico I Hohenstaufen detto “il Barbarossa”. Da segnalare che la Contrada S. Domenico, con tutta probabilità il più cospicuo contendente nell'ambito del Palio di Legnano, è entrata a far parte delle APS affiliate alla FENALC. Nel suo genere è il primo Palio in Italia, in generale, secondo solo a quello di Siena; in ogni caso uno dei pochissimi ad avere il riconoscimento e la tutela da parte del Governo Italiano. La città di Legnano (pur non essendo capoluogo di Provincia, vanta oltre 50.000 abitanti e ha un comprensorio che produce PIL e lavoro da primi 5 posti nell'area OCSE) è suddivisa in contrade, che si sfidano ogni anno in una rievocazione in costume della battaglia. Dietro questa rievocazione, c'è un lavoro di alto livello artigianale che consiste fra le altre cose nella predisposizione e cura dei costumi secondo la foggia originale, delle armi e di ogni altra tradizione correlata all'evento. La contrada S. Domenico ha la propria sede in un edificio di origine molto antica, anche per questo motivo definito



LA FENALC CON LA BIBLIOTECA DELLA SHOAH

Anche quest'anno il presidente della Fenalc Alberto Spelda ha affiancato, come accaduto negli anni passati, le iniziative promosse dalla Biblioteca della Shoah nel ricordare il 70° anniversario dell'apertura dei cancelli del campo della morte di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio del 1945. La manifestazione si è fregiata dell'Alto Patronato della Presidente della Repubblica e ha ottenuto i patrocini delle Presidenze di Camera e Senato unitamente all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e dei Comuni di Palermo, Sonnino (Lt), Alatri e Fiuggi. Dagli studenti e cittadini ricevuti al Quirinale e a Montecitorio alle commemorazioni ufficiali in Polonia, dalle scuole di tutt'Italia alle sedi di circoli culturali. In tanti a ricordare l'immane tragedia del secolo appena trascorso. In molti ad esprimere il proprio pensiero: dal messaggio del premier Matteo Renzi: "L'Italia onora e ricorda la giornata della memoria settant'anni dopo la liberazione di Auschwitz. Mai più", alle parole di papa Bergoglio: "Auschwitz grida il dolore di una sofferenza immane e invoca un

futuro di rispetto, pace ed incontro tra popoli". Sono state veramente tante le iniziative della Memoria in Italia. Ricordiamo la mostra "La fine dell'orrore. La liberazione dei campi nazisti" a cura della Fondazione Museo della Shoah di Roma, inaugurata al Vittoriano alla presenza del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, e che per il Salone del Libro di quest'anno, è stato messo in piedi il progetto di portare una parte della documentazione presente al campo di concentramento della tragedia del genocidio a Torino. Lunedì 19 gennaio, nell'ambito del corso di Storia del Novecento tenuto da Pino Pelloni presso l'Università Unire della Terza Età di Fiuggi, sono stati ricordati i genocidi del secolo breve, lo sterminio degli ebrei e l'apertura, il 27 gennaio del 1945, dei cancelli del campo della morte di Auschwitz. È stato con questo incontro che hanno avuto inizio gli appuntamenti che Biblioteca della Shoah, nell'ambito della sua programmazione didattica, e in collaborazione con i circoli territoriali della Fenalc, ha dedicato al Giorno della Memoria 2015. Il 22 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia si è inaugurata la mostra dello scultore Nicola Tella, il 24 nella Sala Comunale di Bonito nell'avellinese e il 27 presso l'Auditorium comunale di Sonnino (Lt) è stato proiettato il film di Nicolò Tedeschi "A voce roca. Le voci della Shoah". E, come per la passata edizione, è stata la città di Palermo ad ospitare presso i Cantieri Culturali della Zisa Pino Pelloni e i gli amici della Biblioteca della Shoah che hanno tenuto un incontro di riflessione e confronto dedicato al "Grande Male, Il secolo dei genocidi" con gli interventi dello stesso Pelloni, di Giovanna Napolitano, dell'architetto Davide Spagnoletto e dello scrittore Orazio Andrea Santagati. E non solo, grazie al sindaco Leoluca Orlando e agli

assessorati palermitani alla Cultura e alla Scuola nello stesso spazio della Zisa sono stati premiati i ragazzi delle scuole siciliane che hanno partecipato al concorso "La memoria nel cuore". Un concorso che ha visto una massiccia adesione degli istituti scolastici di Palermo e premiati gli alunni: Scarlett Bernard Cabrera della II F dell'Istituto Marconi con il racconto "La plus belle histoire d'amour"; Federica Montalbano dell'Istituto Magistrale Regina Margherita; Chiara Fiorentino della V F e gli alunni del corso serale Dario Coglitore classe III, Fabrizio Forcone classe III, Francesca Billi classe III, Giuseppe Spagnolo classe V e Rosa Chifari classe V dell'Istituto Einaudi per la realizzazione di tre filmati in power point; i ragazzi dell'Istituto comprensivo Biagio Sicilia per il cortometraggio "Meschita". Premiati anche i ragazzi del Coro giovanile di Brancaccio per aver realizzato lo spettacolo Brundibar del maestro Hans Krasa su testi di Adolf Hoffmeister messo in scena grazie al contributo del maestro concertatore e direttore Fabio Ciulla, della regista Maria Paola Viano, del maestro del coro Pia Tramontana.

Giovedì 29 gennaio si è conclusa la settimana dedicata dalla prestigiosa Istituzione culturale fiuggina al Giorno della Memoria con due appuntamenti: in mattinata visita al Ghetto di Anticoli ed incontro con gli studenti dell'Istituto Marconi di Anagni presso la Sala Consiliare del Comune di Fiuggi e nel pomeriggio tavola rotonda presso la Biblioteca "Luigi Ceci" di Alatri.

"In questi giorni - ha ricordato lo storico Pino Pelloni - invece di ripetere "Mai più", sarebbe bene ci si domandasse "Perché ancora?". E' vero che il Giorno della Memoria ci inchioda alla Shoah e su di essa ci interroga, ed è vero che la Shoah in sé è unica e imparagonabile. Tuttavia Isis, Al Qaeda e le loro ragnatele, i loro metodi di sterminio e la dichiarata volontà di conquistare il mondo sono storia di oggi, e di domani. Non è nazismo in senso proprio, certo, però nazisti sono il pensiero e le azioni". Mentre il presidente Alberto Spelda ha sottolineato, facendo suo il pensiero di Furio Colombo, come: "La complicità di un immenso delitto è la colpa non lavabile del fascismo italiano. Ma lo è anche il silenzio e l'opportunismo di tanti italiani autorevoli e ascoltati nel mondo, e della Chiesa, che hanno taciuto. Ecco perché il Parlamento, nell'anno 2000, ha votato all'unanimità l'istituzione di quel 'Giorno della Memoria'. Perché la Shoah è un delitto immenso. Ma è anche un delitto italiano".

LA MEMORIA CHE FA STORIA: RACCONTO DI UN VIAGGIO TRA PASSATO E PRESENTE
Martedì 27 gennaio 2015, ore 18.00
Istituto Italiano di Cultura a Cracovia



SAN VALENTINO: OCCASIONE SOLIDALE

La festa degli innamorati può essere un'occasione per aiutare le popolazioni africane con Amref Health Africa. Grazie ai regali solidali si possono infatti sostenere la lotta alla malnutrizione, all'Hiv incentivare l'economia dei villaggi. C'è una piantina speciale da regalare a San Valentino, un dono che potrà far felice non solo gli innamorati, ma anche le donne africane. In occasione della festa degli innamorati - 14 febbraio - Amref Health Africa propone i suoi regali solidali per dare impulso alla salute e alla micro-economia delle comunità in difficoltà, dove sono forti la malnutrizione e la mancanza di cure. Oltre al pacchetto "Orti e Vivai" gli altri regali solidali - che si possono vedere su occasionidelcuore.amref.it - sono i portachiavi artigianali Nakupenda (in swahili "ti amo"), "Amore Buono" - un regalo solidale per la lotta all'Hiv - e gli Attestati del cuore. "Quest'anno il mio regalo per te è un set di 25 piantine da vivaio che una donna africana potrà piantare e coltivare a beneficio di un intero villaggio". Questo è il messaggio contenuto nel regalo solidale di Amref Health Africa, che potranno scartare gli innamorati. La sussistenza alimentare non è ancora una certezza in Africa. Desertificazione, scarsa diffusione vegetativa e lunghi periodi di siccità hanno messo in allarme le zone del Kenya, Paese che beneficerà di questo progetto. Per questo Amref Health Africa favorisce la creazione di orti e vivai intorno a pozzi e ci-

sterne, mettendo a disposizione delle comunità tutti i mezzi necessari per coltivarli. Gli orti comunitari migliorano sensibilmente lo stato nutrizionale delle famiglie e forniscono prodotti freschi per una corretta alimentazione dei bambini. Ma non sono solo: Amref per creare consecutio lavora ogni giorno a fianco delle comunità per fermare il contagio da HIV fornendo analisi, test e assistenza medica, ma anche con un fortissimo impegno sulla prevenzione, l'educazione sessuale, la sensibilizzazione sull'uso del condom. Scegliere il regalo "Amore Buono", come Regalo del cuore per San Valentino, permette di sostenere il lavoro di Amref Health Africa proprio nella lotta all'Hiv nel continente africano. Perché "un amore buono è consapevole, sano e libero dall'AIDS".

I portachiavi artigianali Nakupenda sono stati realizzati a mano con legno di recupero, quindi ogni pezzo è un pezzo unico. Sono disponibili due forme, il cuore (per lei) e il cerchio (per lui). Un regalo originale per dire "ti amo" in swahili. L'Attestato, con foto personalizzata, è un certificato di donazione che si può ricevere e inviare per email. Gli innamorati potranno personalizzarlo con una foto di coppia: il ricordo di un gesto di vero amore per il proprio partner e per l'Africa.

Per scegliere i Regali del Cuore di Amref Health Africa vai su <http://occasionidelcuore.amref.it/index.php/regali-solidali/orti->



Amref Health Africa in Italia

IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SPECIALISTICO

Facendo seguito al precedente articolo, apparso sulla rivista prima della scorsa estate in merito al ruolo di assistente specialistico per l'integrazione scolastica, sono stati attivati una serie di canali per affrontare al meglio la delicata questione del riconoscimento di questo delicato ruolo all'interno delle scuole.

Data la complessità dell'argomento, si è costituito un primo gruppo di lavoro a livello territoriale composto dagli Assistenti Specialistici in forza al Servizio Integrazione Scolastica operante sul Comune di Latina e dal Coordinatore del Servizio.

Dal confronto con le Istituzioni Scolastiche territoriali ed in particolare con la dott.ssa

Annamaria Garetini, è scaturita la necessità di condividere le esperienze sul delicato ruolo dell'operatore scolastico con altre realtà sul territorio. Lo scopo è quello di gettare le basi per allargare la discussione a livello provinciale prima e regionale poi, coinvolgendo i comuni e le cooperative sociali presenti sul territorio; costituendo in questo modo, un Coordinamento Regionale che possa stilare un documento comune inserendo le proposte e le richieste da sottoporre, successivamente, alle Istituzioni preposte a livello nazionale. Tale Coordinamento, formato dai rappresentanti degli Assistenti Specialistici che erogano il servizio negli altri comuni della provincia, avrà lo

scopo di condividere un percorso di riconoscimento del ruolo e di coordinarsi con le Cooperative che attualmente gestiscono appalti con i comuni della Regione, così da trovare una linea comune sulle problematiche relative a un riconoscimento del nostro ruolo e un mansionario unico valido su tutto il territorio. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le Istituzioni ai massimi livelli, al fine di uniformare il nostro ruolo su tutto il territorio nazionale, creando un albo professionale e un mansionario di intervento specifico su tutti i vari livelli di assistenza, integrazione e collaborazione col personale docente all'interno delle scuole.

IL RUMORE DEL FEMMINICIDIO: UNA SOFFERTA VIA PER IL CAMBIAMENTO

**SOLO
UN PICCOLO
UOMO
USA VIOLENZA
SULLE DONNE
PER SENTIRSI
GRANDE**

L'amore non è bello se non è litigarello si è sempre detto, ma, la constatazione dell' Oms che una donna su 3 ha avuto episodi di violenza e, più del 25 per cento della popolazione femminile dichiara di avere avuto violenza da parte di un partner è un dato raccapricciante... ma ancor di più è la constatazione che scarso è il coinvolgimento delle istituzioni da un punto di vista di sicurezza sociale, e soprattutto clinico. Il numero degli omicidi di donne è in crescente aumento e il 38 per cento di tutti gli omicidi risultano causati da un partner .

Negli ultimi anni è stato coniato il termine "femminicidio" per sottolineare e isolare il fenomeno, per non lasciare che passi inosservato :gli atti di prevaricazione, assoggettamento fisico e psicologico, maltrattamenti, la violenza, sia essa di natura sessuale, psicologica, interrogano la società in tutti i suoi strati, in tutta la sua complessità: palesando cioè un problema di natura strutturale, culturale, tutt'altro che emergenziale!

Non c'è delitto passionale che tenga. La passione non c'entra con la ossessività.

Non sono delitti passionali dove il problema è il troppo amore, Al contrario Il femminicidio ci parla della degenerazione delle relazioni sociali ed affettive nella nostra società dove la famiglia tradizionale non è più un modello reale ma un fragile e artificioso schema, e mette in crisi le relazioni tra i sessi .

Nell'Italia c'è forse da chiedersi quale sia lo statuto relazionale che vige tra uomo e donna e, più in generale, tra i generi. Basti pensare alla vicenda delle baby prostitute romane, agli ultimi casi di adolescenti omosessuali che danno voce al loro disagio attraverso il suicidio e alle narrazioni che sono state costruite *ad hoc* attorno a questi fatti, per comprendere che il tema delle relazioni e della loro rappresentazione, che in generale non può più essere liquidato in termini "emergenziali". "In un paese in cui la discriminazione sul lavoro per le donne è in aumento (l'Italia è al 124° posto per la disparità salariale tra uomo e donna), non è forse la stessa autodeterminazione delle donne a essere messa in discussione?"

Le morti esistono. Le morti pesano. Bisogna raccontarle dalla parte delle donne uccise tragicamente rispettando il loro essere state persone, e rappresentando le storie degli aggressori che hanno determinato

l'azione delittuosa non banalizzando il problema riconducendolo alla gelosia o alla passione.

I condannati per questi reati costituiscono una categoria eterogenea che può essere suddivisa in diverse tipologie in base alle caratteristiche e alle motivazioni.

La distinzione più significativa si ha tra stupratori e pedofili o *child molester*.

Secondo l'ultima rilevazione Istat disponibile (2006), tra i detenuti presenti negli Istituti penitenziari italiani 2.352 sono quelli arrestati per reati sessuali (1.466 italiani e 866 stranieri), di cui 1.241 condannati in via definitiva.

La casistica e gli studi dai casi presenti presso le case di Reclusione mostrano come i maltrattamenti, gli stupri, le percosse e la persecuzione siano messi in atto quasi mai da estranei.

Il panorama delle violenze presenta un'incredibile varietà e ci mostra dai detenuti presenti come i maltrattamenti, gli stupri, le percosse e la persecuzione siano messi in atto quasi mai da estranei, è triste dovere ammettere che e' proprio chi ci sta più accanto di cui abbiamo fiducia, è proprio colui che attaccherà il legame umano.

In merito ai reati sessuali e al trattamento dei detenuti, cui quotidianamente mi occupo, l'opinione pubblica è contrassegnata da necessità ambivalenti, cioè dal bisogno psicologico di vendetta e risarcimento da una parte e di espiazione del reo dall'altra, riconoscendosi spesso nella volontà di allontanare, reprimere ed emarginare il delinquente rispetto alla società. In quest'ottica ogni altro approccio al reato che non sia restrittivo è visto come inutile e non adeguato, non proporzionato al danno inflitto. L'ideologia trattamentale viene frequentemente etichettata come permissivista, come un tentativo di minimizzare la gravità del fatto-reato, la responsabilità e la colpevolezza dell'autore. In realtà la pena detentiva, quando veniva intesa in una mera ottica retributiva, si è dimostrata essere insufficiente ed inadeguata come unica forma di tutela e risarcimento nei confronti delle vittime e della società in generale. La Legge 1975 n. 354, che all'art. 1, ultimo comma, recita: "nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi".



Gli operatori del carcere si adoperano ad un trattamento "individualizzato", cioè basato sulla valutazione delle specifiche condizioni del soggetto. L'osservazione scientifica della personalità per rilevare le carenze fisiopsichiche e le altre cause del disadattamento sociale" per procedere ad una adeguata opera di profilassi della recidiva in funzione della struttura psichica e gli aspetti salienti del funzionamento del detenuto sotto il profilo intellettuale, affettivo, caratterologico. Occorre però pensare a strategie di intervento e prevenzione per aiutare la persona ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni senza giustificarle, imparare a gestire la propria rabbia e ad esprimere tutta la gamma delle emozioni, tra le quali il dolore, spesso non espresso perché ritenuto poco "maschile", e lavorare sulle dinamiche di coppia, dall'altra parte per valutare gli aspetti che si ripetono e che determinano anche agiti aggressivi. L'intento è quello di utilizzare il tempo della pena per rielaborare il reato commesso e intraprendere un percorso di cura che parta dalla presa di coscienza del reato e delle dinamiche sottostanti e dalla assunzione di responsabilità da parte dell'autore. La carcerazione deve servire a qualcosa: confinare un detenuto in un reparto senza

nessuno spazio di riflessione, non fa che rinforzare la negazione della responsabilità e il vissuto di "vittima della società" In tanti si dicono innocenti, vittime di complotti, ed è per questo che nella società non deve passare il concetto del "buttare la chiave". Così la prigionia, invece di recuperare, rischia di trascurare soggetti che prima o poi a fine pena verranno comunque scarcerati e rimessi in società.. Perché sarebbe un errore imperdonabile per la società stessa, restituire un soggetto con le proprie caratteristiche psicopatologiche intatte e in più con una frequente dose di rancore che lo rende vulnerabile agli agiti aggressivi. Più sicurezza, più polizia (non dimentichiamo la violenza subita dalle donne durante le guerre), non risolveranno un problema che è in prima istanza storico, culturale e sociale. Ciò che interessa ribadire è che questo non è un problema semplicemente delle donne, ma deve interrogare la società tutta nel suo insieme. Non basta l'impegno degli e degli uomini più consapevoli, come se poi non esercitare violenza su una donna, richiedesse impegno e per citare una battuta tratta dal film *We want sex*: "non bere, non menarmi, non usarmi violenza, non ti rende un buon compagno, è solo il minimo che tu possa fare".

**“Ascolta la donna quando ti guarda, non quando ti parla”
(Khalil Gibran)**

A cura della
Dr.ssa Serena De Nitto
Psicoterapeuta-Criminologo
Funzionario
Ministero della Giustizia
Il Casa Reclusione MILANO



A Siena "IL BUON VIVERE TOSCANO" dal 27 al 29 marzo



Una location d'eccezione per il BUON VIVERE TOSCANO, una tre giorni di cultura gastronomica, convivialità e *art de vivre*, come anteprima d'eccezione di Expo 2015, promossa dalla Regione Toscana in collaborazione con il Comune di Siena e la Camera di Commercio, e organizzata da Artex. Quasi una magnifica iperbole del gusto che ha dell'irreale, tanto è straordinario lo scenario, che si concretizza dal 27 al 29 marzo 2015 a Siena (una veduta di notte nella foto in alto a sinistra), in Piazza del Campo addirittura, portando chef, show cooking, degustazioni, wine tasting, gala e convivi più intimi fin nel cuore dello splendido Palazzo Pubblico e, da lì, dispiegandoli nella città. Qualcosa che è già leggenda prima di aprire i battenti dato il contesto di tale appeal. Un "weekend del cuore" quello dedicato al BUON VIVERE TOSCANO. Non a caso, chissà, su Porta Camollia, ingresso alla bellissima città medievale, è scolpito: "Cor magis tibi Sena pandit", Siena ti apre un cuore ancor più largo di questa porta. Una Toscana cosmopolita e intima al tempo stesso, sontuosa e segreta, che osa raccontarsi miscelando gastronomia alta e grandi vini, prodotti d'eccellenza e qualità dell'ambiente, supremazia del suo patrimonio agroalimentare ma anche arte, musica, parola, architettura. In poche parole, regalando emozioni. E si racconta, a tavola ma non solo, sul solco di una tradizione che guarda oltre e si rinnova, e non a caso lo fa insieme alla prestigiosa JRE, Jeunes Restaurateurs d'Europe, l'associazione europea che riunisce chef interpreti del territorio e del patrimonio gastronomico nel segno del rigore come della creatività più moderni. Chef innovativi selezionati tra i più rappresentativi sotto i 42 anni. E sarà proprio la JRE a farsi arbitro della sfida "Cucina col Vino Toscano" che vedrà in gara gli studenti degli Istituti Alberghieri della Toscana. "Maitre à cuisiner" e regista di questa "nouvelle vague" toscana in cucina lo stellato Marco Stabile (nella foto in basso a sinistra), chef patron di Ora d'Aria a Firenze che a Siena coordinerà la "brigata". Sarà Marco Stabile, insieme ad altri due noti chef JRE toscani di nuova generazione, Filippo Saporito e Cristiano Tomei, a mettere a punto un nuovo piatto, il cui nome è proprio IL BUON VIVERE TOSCANO, presentato per la prima volta in questa occasione. Un appuntamento da segnare nelle agende degli amateur, i "Tuscany enthusiasts", prima tappa di un Grand Tour del 2015 che si apre qui per approdare a Milano. Cultura, biodiversità, paesaggio, artigianato e creatività rappresentano il nutrimento fisico e spirituale della terra toscana, considerata da sempre un laboratorio del Buon Vivere proprio per la qualità della vita e dell'ambiente, oltre che della tavola, ovviamente. Una Toscana a vocazione internazionale per estimatori del bello come del buono. E Siena è uno dei luoghi in cui il desiderio di bellezza è più appagato. Bellezza dell'arte di cui una straordinaria sequenza d'artisti si è fatta interprete. Dalla città ai borghi più piccoli o nella cam-

pagna cosparsa di pievi, abbazie, castelli e bellezza della natura tutt'intorno, vero e proprio paesaggio d'autore, morbida sequenza di colline punteggiate di boschi, cipressi, filari di viti, ulivi e case coloniche. Sintesi armoniosa di campagna e città fin dal Medioevo, come sembra alludere a sole poche centinaia di metri da Piazza del Campo uno splendido orto, enclave di campagna dentro il tessuto urbano. La scelta di Siena e di Piazza del Campo, cuore più affascinante e sorprendente della città, con la sontuosa imponenza del Palazzo di Città, come quartier generale del BUON VIVERE TOSCANO non è certo casuale. Così come il ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti nel primo piano del Palazzo Comunale all'interno del Museo Civico, con l'Allegoria degli Effetti del Buon Governo, rivela più di una traccia di ispirazione. Laddove la felicità nella città operosa come nella campagna tra campi arati e contadini sembra naturale ed è raffigurata perfino la citta senese. Ma veniamo alle location nel dettaglio: Piazza del Campo, urbanisticamente una magia, dove balza agli occhi l'ORTO del giardino all'italiana ricreato dai Vivai toscani, affresco rurale dentro le mura urbane e green carpet per il Cortile del Podestà con il cuore pulsante delle CUCINE LIVE. La Sala delle Lupe dove si alterneranno DIBATTITI e CONFRONTI. La Piazza del Mercato dove arriveranno gli stessi produttori del "contado" per la SPESA ETICA E SOSTENIBILE. Il Tartarugone con DIMOSTRAZIONI, LEZIONI, ESIBIZIONI. E infine la location più in alto, quella destinata ai CONVIVI, la Loggia dei Nove, nel Museo Civico, dove in un'unica carrellata sembra raccogliersi la Toscana rurale e dove lo sguardo si perde fino al Monte Amiata nella campagna superbamente coltivata. Laddove la sintesi tra natura e opera d'arte si fa perfetta perché in nessun altro luogo quanto qui il paesaggio è stato costruito nel segno della bellezza. Oltre il quartier generale dell'evento, l'intera città patrimonio dell'Unesco diventa un grande salotto allargato in questi tre giorni di inizio primavera per provare il BUON VIVERE TOSCANO in una cornice unica. Strade tortuose, rossi edifici in cotto, tetti color argilla, case allungate, porte, torri, logge, chiese e campanili svettanti disegnano una topografia medievale di rara suggestione, sontuosa espressione di un tessuto gotico diffuso che alterna all'elegante imponenza dei tanti palazzi il misticismo prezioso di un duomo preziosissimo e chiese, oratori, chiostri, fitti di opere d'arte straordinarie. È in questo scenario superbo ed esclusivo che, da venerdì a domenica, attraverso siti monumentali, musei, spazi come il Santa Maria della Scala che nei secoli ha sempre offerto ospitalità e cibo a viandanti e pellegrini, percorsi sotterranei, palazzi, atelier, botteghe, vecchie osterie, ristoranti, e perfino case private (dove sulla falsariga dei "secret restaurant" si terrà Uno chef a tavola), si declina il piacere del BUON VIVERE TOSCANO.

MISS CHEF NY Donne italiane ai fornelli in trasferta a New York

MISS CHEF è la prima competizione tra alcune delle migliori Chef Donne italiane con la proposizione, tutta in rosa, dei più rinomati menù della tradizione culinaria nostrana, tra ieri ed oggi, valorizzando il "Made in Italy" delle eccellenze eno-gastronomiche, note ed apprezzate in tutto il mondo. La prima edizione e la seconda edizione del Premio si sono svolte ad Ischia nel 2012 e nel 2013. Questa volta la manifestazione è sbarcata a New York con la sua formula innovativa e dinamica, per contribuire ancor più a sottolineare il valore socio-culturale dell'italianità, raccontare con efficacia ed estro, i territori della nostra bella Italia con tutte le sue eccellenze eno-gastronomiche, tradizioni e tipicità, partendo dalla bravura e dall'intraprendenza delle Donne Chef italiane, sempre prime donne anche oltre la Cucina ed ancora poco conosciute al grande pubblico. Dopo il suo tour italiano Miss Chef è approdato a New York-Usa, nel periodo delle celebrazioni del Columbus Day, per dare vita alla sua prima edizione internazionale in una formula di un festival all'insegna del trionfo dell'Italian Style.



Si è distinta, dinanzi alla giuria internazionale, la Miss Chef originaria della Basilicata Maria Antonietta Santoro, che ha cucinato in show-cooking un piatto dedicato al sindaco Bill De Blasio per celebrare la conterraneità lucana. Sono state fatte degustare al pubblico anche altre nostre eccellenze enogastronomiche proprio in onore dei tanti italiani presenti, mentre la Miss Chef Maria Antonietta Santoro si è esibita ai fornelli per i giornalisti del quotidiano italo-americano "America Oggi" che hanno dovuto scoprire un ingrediente segreto. La gara vera e propria si è tenuta presso il Marco Polo Restaurant di Brooklyn dell'italo-americano di origini calabresi Joe Chirico. Le nostre cuoche in gara sono state: Marilena D'Amato di origine campana; Filomena Fasano di origine lucana; Michelle Capobianco di origine abruzzese; Cristina Picciurro di origine siciliana. Ha vinto il titolo di MISS CHEF NY 2014, la giovane e brava Cristina Picciurro, concorrendo con un prelibato tonno rosso agli agrumi in agrodolce, cornice di sesamo e aceto balsamico.

Laboratorio Abilità tante le attività IL PROGETTO DELLA FENALC

centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

Le prime attività realizzate hanno riguardato riunioni preliminari effettuate dal team di progetto che in questa prima fase si è riunito per programmare le attività progettuali, individuare le figure specialistiche idonee da coinvolgere nelle varie fasi, definire i contratti di collaborazione. Si è ipotizzata una tempistica di dettaglio per lo svolgimento delle prossime azioni da implementare. La segreteria della FENALC ha provveduto a dare comunicazione a tutte le sedi territoriali dell'Associazione dell'iniziativa "Laboratorio Abilità" ed ha promosso l'iniziativa invitando i responsabili territoriali a partecipare agli eventi di promozione e pubblicizzazione previsti. La sensibilizzazione e la promozione delle attività progettuali è avvenuta sia tramite comunicazioni e-mail, sia attraverso la pubblicazione di articoli dedicati su tutti i numeri della rivista istituzionale della federazione "Tempo Libero". Inoltre le attività progettuali sono sempre state tempestivamente inserite sul sito istituzionale www.fenalc.it. Anche la Web radio e la Web Tv della Federazione, dedicate al mondo del sociale e alle notizie del terzo settore hanno contribuito alla pubblicizzazione degli eventi e alla raccolta delle testimonianze. I referenti provinciali sono state invitati inoltre, in questa prima fase, ad individuare gli operatori ed i volontari che presumibilmente saranno coinvolti nei laboratori che verranno attivati nel secondo semestre del Progetto. Nella prima fase, propedeutica alle attività progettuali, il coordinamento nazionale della FENALC ha somministrato dei questionari a tutte le articolazioni territoriali, finalizzati alla mappatura delle strutture FENALC che organizzano ed erogano attività locali rivolte a soggetti in condizione di disabilità fisica o psichica. Questa attività è fondamentale per verificare in quali sedi e con la collaborazione di quali strutture è opportuno realizzare i "Laboratori Abilità" e le attività esperienziali centro dell'intervento e previsti per i prossimi mesi. E' iniziata in questo primo semestre la progettazione di dettaglio della struttura del "Laboratori Abilità" e l'erogazione di alcuni primi laboratori. Essi sono basati sulla relazione pedagogica e sulla vita di gruppo, intesa come confronto, scambio e condivisione. La metodologia adottata si basa sul presupposto fondamentale di considerare le persone con disabilità ragazzi e ragazze autonomi e non più bambini dipendenti da altri e si articola in diverse fasi, calibrate in maniera diversa a seconda dei soggetti coinvolti e delle attività proposte. In questo semestre, la FENALC ha organizzato degli eventi finalizzati, da una parte a pubblicizzare il progetto e a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della disabilità, dall'altra ad erogare i primi laboratori esperienziali con il coinvolgimento di soggetti in

condizione di svantaggio psico-fisico. 19 e il 26 luglio MEMORIAL QUINTO BERNARDINI. Evento centrale del primo semestre di Progetto è stato la due giorni dedicata al Memorial Quinto Bernardini. L'evento ha visto concentrate in due giornate tantissime attività sportive legate al mondo dei disabili. Grande partecipazione di atleti e appassionati, che hanno veramente allietato il pubblico con esibizioni di altissimo livello. Il primo giorno, il programma ha visto nella mattinata l'esibizione della gara ciclistica integrata con ragazze e ragazzi diversamente abili, grazie all'organizzazione del responsabile nazionale della Federazione Ciclismo FENALC Lorenzo Quattrini, mentre nel pomeriggio bellissime le esibizioni dello spettacolo di Equitazione Artistica Alta Scuola Spagnola ed il minitorneo di calcetto integrato. Centrale è stata anche la dimostrazione di attività di pet therapy e di ippoterapia come metodologie innovative ed efficaci per la riabilitazione e l'integrazione di ragazzi diversamente abili. Si tratta di terapie che integrano, rafforzano e coadiuvano le tradizionali terapie e possono essere impiegate su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo. Evidenziamo infatti la centralità del rapporto con l'animale per uno sviluppo completo, fisico e psichico, del soggetto disabile. La presenza di un animale permette in molti casi di consolidare un rapporto emotivo con il paziente e, tramite questo rapporto, stabilire sia un canale di comunicazione paziente-animale-medico sia stimolare la partecipazione attiva del paziente. L'ippoterapia consiste nella induzione di miglioramenti funzionali psichici e motori attraverso l'attento uso dei numerosi stimoli che si realizzano nel corso della interazione uomo-cavallo. Si avvale di soggetti equini adatti allo scopo mentre per il paziente non è previsto un particolare abbigliamento, proprio perché si tratta di sedute di terapia e non di concorsi di equitazione. L'ippoterapia infatti non contempla solo attività di equitazione propriamente intesa, ma comprende tutte quelle attività che ruotano intorno alla relazione uomo-cavallo. Il soggetto disabile si prende cura del cavallo, svolgendo attività quali la sellatura. La spazzolatura e la cura in generale dell'animale. La cura dell'animale è vista in maniera complessiva dentro e fuori la stalla. Centrale anche in queste attività è l'aspetto manuale ed esperienziale. 29 novembre - Progetto a Fabriano. La FENALC ha organizzato un evento di promozione del Progetto a Fabriano (Ancona), alla presenza di autorità civili, religiose, dei dirigenti territoriali FENALC delle Marche, dei Presidenti dei Circoli, Associazioni, ASD, Associazioni di diversamente

mente abili. L'iniziativa ha riscontrato un grande successo ed ha visto la partecipazione di una folta platea. Le realtà produttive locali hanno mostrato un vivo interesse nei confronti delle attività progettuali finalizzate al recupero e all'integrazione di soggetti diversamente abili e hanno mostrato il loro interesse a prendere parte ad eventuali future iniziative che organizzate in loco. 20 Dicembre - 2° stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile. Presso il polo fieristico di Sora, l'associazione "Fedele al suo padrone sport cinofili FENALC", ha organizzato, in collaborazione con il gruppo cinofilo ENCI di Frosinone e con il patrocinio del comune di Sora, il 2° stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile. Numerose Associazioni che si occupano di disabilità sono state invitate a partecipare a questo importante appuntamento internazionale, che ha visto la partecipazione massiccia di addetti ai lavori. Inoltre è stato festeggiato per tutti i bambini e i diversamente abili "Il Natale a 4 zampe" con cuccioli e cani per pet-therapy. È stato emozionante assistere al contatto diretto tra bambini e animali sulla scia delle potenzialità di queste strategie riabilitative. La dimostrazione di attività legate a questo tipo di terapia ha riscontrato un grande successo tra gli addetti ai lavori presenti all'iniziativa. Sottolineiamo che anche per la pet therapy è centrale ed imprescindibile l'aspetto manuale di tutte le attività di cura e addestramento dell'animale. Hanno partecipato all'evento i cani dell'Allevamento dei Volsci, le unità cinofile della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Vigili Urbani di Sora, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, A-team e Associazioni Specializzate. 20 dicembre - Manifestazione al bocciodromo "Ulisse" Latina. Giornata di promozione del Progetto, in collaborazione con l'Associazione Valentina Poeta, associazione che si occupa di giovani con disabilità psichica e fisica. L'evento ha visto il coinvolgimento attivo di molti ragazzi diversamente abili e delle loro famiglie, che hanno passato così una giornata densa di avvenimenti e di emozioni. I ragazzi disabili che hanno preso parte all'evento sono stati coinvolti attivamente nella realizzazione di attività specifiche nell'ambito di quello che possiamo considerare il primo Laboratorio esperienziale del Progetto. In particolare hanno avuto a disposizione le attrezzature e le telecamere della Web Tv FENALC ed hanno così potuto sperimentare in prima persona l'utilizzo delle stesse, conducendo interviste a personaggi presenti alla manifestazione e coinvolti nei temi trattati. È importante coinvolgere i ragazzi in attività manuali ed esperienziali: è dalla consapevolezza delle proprie capacità, infatti, che parte il percorso di crescita e di recupero dell'autostima, fondamentale per l'integrazione

di soggetti con lieve disabilità fisica o psichica. I ragazzi disabili che hanno preso parte all'evento hanno anche attivamente collaborato alla preparazione del momento conviviale del pranzo, diventando parete attiva di una giornata di festa e di confronto. 22 dicembre - Manifestazione a Borgo Carso - Latina. Presso una sala conviviale a "Borgo Carso" - Latina, la FENALC ha voluto dedicare una giornata dedicata alla promozione delle attività Progettuali e al coinvolgimento diretto e partecipativo dei destinatari, giovani in condizione di disagio fisico o psichico. Anche in questa occasione la FENALC ha ribadito l'importanza e l'efficacia delle innovative metodologie legate alla Pet therapy e all'ippoterapia, suscitando l'interesse delle associazioni presenti sul territorio e stimolando la sensibilità dei partecipanti. Queste terapie infatti fanno leva non solo sugli aspetti manuali ed esperienziali quanto anche su quelli emotivi e relazionali legati al rapporto uomo-natura. L'evento è stato organizzato in collaborazione con numerose associazioni che si occupano di disabilità ed ha visto la partecipazione numerosa. L'incontro di borgo Carso ha costituito l'occasione per organizzare il secondo Laboratorio durante il quale i ragazzi sono stati coinvolti attivamente nell'organizzazione dell'evento, collaborando anche alla preparazione del pranzo

e al servizio i sala agli ospiti presenti. Si è ribadita la centralità della manualità e della partecipazione attiva ad attività quotidiane per il recupero dell'autostima. A dicembre, presso il centro Antiquario di Latina, la FENALC ha organizzato un altro evento di promozione del progetto, durante il quale i ragazzi che hanno partecipato sono stati coinvolti in un vero e proprio "laboratorio di arte antiquaria": hanno seguito le indicazioni dei maestri artigiani ed hanno potuto utilizzare in prima persona gli strumenti del mestiere. Gli obiettivi principali che la FENALC sta raggiungendo attraverso l'iniziativa "Laboratorio Abilità" sono: offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative; favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei; sviluppare capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrire momenti collettivi di gioco e divertimento; fare acquisire la maggiore autonomia possibile sia sul piano personale che sociale; sviluppare e stimolare le abilità cognitive esistenti o latenti; modificare l'immaginario collettivo che vede la persona disabile come "incapace" a diventare autonoma; favorire l'ac-

quisizione di ruolo sociale attivo capace di progettualità; sviluppare la creatività, esplorando attraverso i sensi; manipolare materiale diverso per migliorare la manualità del disabile; stimolare la capacità di inventare; favorire la fiducia nelle proprie capacità, per migliorare la propria autostima. Presenti come Federazione da anni nelle province italiane, sappiamo che il rapporto con le realtà territoriali è di primaria importanza. Per il suo significato di creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Una missione che ben conosciamo perché da anni promuoviamo occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti concreti e di varia natura semplici cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, la cooperazione sociale, associazioni, gruppi informali, biblioteche. Forti delle nostre esperienze di comunicazione (Tempo Libero, Portale della FENALC, WebTv e Radio) e delle nostre esperienze partecipative siamo convinti che il nostro progetto fa della socializzazione uno dei momenti fondanti di idealità comuni al servizio dei meno fortunati.



LA MANIFESTAZIONE DI SORA (FR) CON I CINOFILI

L'associazione cinofila "Fedele al suo padrone" in collaborazione con la FENALC, con il patrocinio del Comune di Sora e dell'ENCI, Ente Nazionale Cinofilia Italiana, ha organizzato presso il Polo Fieristico di Sora il "Natale a quattro zampe" nello scorso dicembre. Le attività svolte erano rivolte a bambini e ragazzi anche diversamente abili. In particolare, abbiamo assistito a dimostrazioni delle unità cinofile: Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria. Le multiformi esibizioni hanno mostrato le capacità e l'impegno dei cani, che co-

stituiscono, con la componente umana, un binomio indissolubile al quale ormai tutte le FF.OO fanno ricorso per l'attività di sicurezza, difesa, ricerca e soccorso.

Inoltre, la festa ha vissuto il suo momento di massima convivialità con le esibizioni di Pet-Therapy, disciplina che, sfruttando le enormi potenzialità affettive del cane, si propone come elemento di supporto della psicoterapia per i bambini affetti da problemi sia di carattere fisico che psicologico, pratica che si integra perfettamente nel nuovo progetto della FENALC: il "LABORATORIO ABILITA'".

I bambini presenti hanno avuto la possibilità di socializzare con i cani e di fare esperienza diretta dell'impegno delle istituzioni e delle autorità.

Il libro di Alberto Cardosi

IL POPOLO NEL PENSIERO DEL GIOVANE GRAMSCI



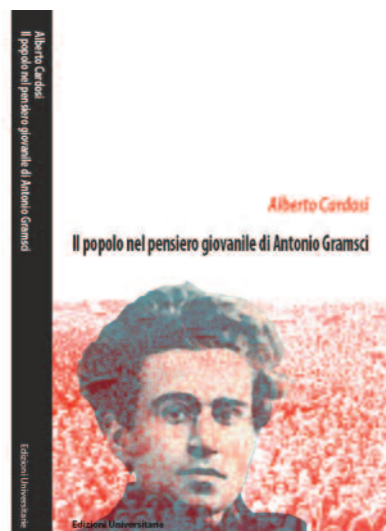
Il Centro Studi Angelo Tomassini e il prof. Giuseppe Vacca (presidente Fondazione Istituto Gramsci-Roma) hanno richiamato un folto pubblico nella sala del Circolo Cittadino di Latina per la presentazione del libro "Il popolo nel pensiero del giovane Gramsci" di Alberto Cardosi (La Sapienza editrice), venuto a mancare l'estate scorsa. Un incontro culturale ma soprattutto "sentimentale", di partecipata e commossa umanità data la figura e lo spessore del giovane intellettuale e scrittore, affetto da fibrosi cistica, morto a quarantadue anni. Come non notare per una incredibile affinità elettiva anche nella coincidenza temporale, qualche anno prima di Gramsci, spentosi in una clinica romana a quarantotto anni (1937). Nel 2012, nella stessa sala, Alberto aveva affiancato il prof. Vacca, intervenuto per la presentazione del suo nuovo libro "Vita e pensieri di Antonio Gramsci", anticipando in forma interlocutoria alcune idee contenute nel libro pubblicato. Originato dalla tesi di laurea, di fatto, come ha rilevato la prof.ssa Laurenti (relatrice, Univ. La Sapienza Roma) e nella prefazione e nel commosso intervento, indipen-

dente da essa rispecchiando la sensibilità, l'identità civile, politica e umana di Alberto, il forte impegno da lui profuso nel sociale. Noi non l'abbiamo conosciuto di persona eppure, a lettura compiuta, abbiamo avuta la sensazione di aver esplorato la storia di un'anima, quella del giovane Cardosi, che si è rispecchiato nel giovane Gramsci sposandone le idealità, la passione e l'ideologia, l'humanitas propriamente intesa. Facendo della sua malattia un nutrimento intellettuale e spirituale, e al tempo stesso un esempio di vita, un esercizio del pensiero e dell'azione.

Tra il numeroso pubblico, erano presenti rappresentanti della Fondazione per la Ricerca della FC provenienti da Verona, Siena, Firenze, Bologna; della Lega italiana FC del Lazio; il Presidente Nazionale della FENALC Alberto Spelda; alunni del Liceo Scientifico "E.Majorana"; la madre di Alberto, la prof.ssa Adriana De Sanctis, da anni coraggiosamente e strenuamente impegnata sul campo, che idealmente associamo a una Pelagia Vlassova dei nostri giorni (La madre, di Gor'kij).



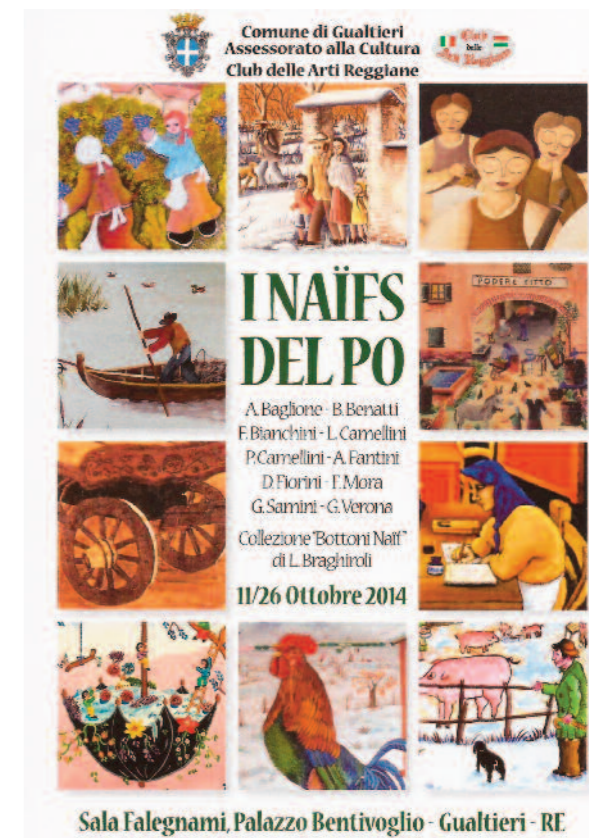
Alberto Cardosi. Ha studiato Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma. È venuto a mancare a Latina dove era giunto con un grave stato di impegno di lavoro politico e sociale.



Un circolo FENALC di Reggio Emilia si presenta

CLUB DELLE ARTI REGGIANE

Nell'estate del 2005, dall'idea di tre persone nasce il progetto di costituire una nuova associazione legata al mondo dell'arte e dell'artigianato artistico. I tre ideatori sono: Giacomo Scillia, vicepresidente Confesercenti, Augusto Fantini, intarsiatore e fondatore del "Circolo degli Artisti" e Luigi Camellini pittore naif. Presi da questa nuova idea in cui credono profondamente, coinvolgono un piccolo numero di amici e amiche un po' estrosi che, avendo profondo amore per la propria terra e le proprie radici, pensano di valorizzare la storia e la cultura reggiana tramite l'espressione delle capacità manuali di ognuno. Credono fermamente che si possa attraverso l'arte rinvigorire e mantenere vive le radici e tradizioni della nostra terra. La presentazione ufficiale del circolo è avvenuta il 15 ottobre 2005 con la conferenza stampa tenutasi a Palazzo Magnani alla presenza delle autorità istituzionali, di persone del mondo della cultura e della stampa. Oggi il club conta più di 100 associati tra pittori e scultori, ed è aperto a tutti coloro che vogliono esprimere e mettere in mostra la propria creatività. In questi anni il club si è distinto per aver organizzato diverse collettive in provincia e fuori provincia, in Francia (Cluny), in Germania (Weilburg), portando a conoscenza ed esportando quella che è l'arte nostrana. Recentemente, in ottobre di quest'anno, è stato organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Gualtieri una mostra collettiva di pittori Naif della "bassa" reggiana, presso il Palazzo Bentivoglio con l'idea e l'ambizione di farne un appuntamento annuale-fisso per gli anni a venire e dare così il giusto risalto e continuità a un fenomeno artistico sviluppatosi in queste zone rivierasche al Po.



LABORATORIO ABILITÀ CON L'ASSOCIAZIONE VALENTINA POETA



Importante appuntamento per il tradizionale pranzo pre-natalizio organizzato dall'Associazione Valentina Poeta Onlus.

Come ormai avviene da oltre 15 anni, è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale trascorrendo piacevolmente il tempo insieme ad atleti, genitori, dirigenti, tecnici e volontari dell'associazione. Inoltre, è stata anche l'occasione per salutare tutti gli amici che durante l'anno supportano l'associazione nelle sue attività sportive e sociali.

All'appuntamento erano presenti il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi, l'assessore ai Servizi Sociali Alessandro Calvi (nella foto a destra), l'assessore allo Sport Michele Nasso, l'assessore alle Attività Produttive Angelo Tripodi, il presidente del Consiglio Comunale Nicola Calandrini e il presidente nazionale FENALC

Alberto Spelda che ha condiviso con tutti i presenti (ospiti e autorità) tutti i dettagli del nuovo importante progetto della FENALC: il "Laboratorio Abilità". Soddisfatto il presidente dell'associazione nonché coordinatore nazionale della federsport disabili della FENALC, Alfredo Minutillo che, da oltre 25 anni, promuove lo sport per diversamente abili ed è instancabile organizzatore di eventi sportivi e sociali sul nostro territorio.

La giornata è trascorsa piacevolmente e tutti gli intervenuti, dopo gli auguri di rito, si sono dati appuntamento per la ripresa delle attività nel nuovo anno, con la speranza che possa essere ricco di soddisfazioni sportive.

Presenti all'evento le telecamere di FENALC WEBTV. Sul sito www.fenalcwebtv.it è possibile vedere il servizio inerente la manifestazione.



PEGASOSTAR MUSIC FESTIVAL ALLA 13a EDIZIONE

Grande serata di musica al Teatro Salesiani di Livorno in occasione della 13a Edizione del Concorso Nazionale "PegasoStar Music Festival", manifestazione per cantautori e interpreti organizzata dalla FENALC, con Direzione



Artistica di Claudio Tantardini. Tra i vari partner organizzativi c'era Radio Incontro Pisa, che ha ospitato in diretta i vincitori del concorso. Le esibizioni dei concorrenti delle due categorie arrivate da ogni parte d'Italia, da Caserta a Vercelli passando per Roma, Bologna, Lucca, Firenze, Siena, Genova e così via, sono state di altissima qualità. I 30 finalisti, 15 per ogni categoria, hanno affrontato la Giuria del Festival, composta dal Presidente Alessandro Banti

(Radio Incontro Pisa e presidente della OGAE Club Eurovision Song Contest), Rita Santuari (Presidente della FENALC e critica d'Arte), Mimma Briganti (cantante lirica e vocal coach) e Alessandro Galli (critico musicale e organizzatore di eventi). Per la categoria Inediti sono stati tantissimi i temi toccati dai 15 brani in gara: dalle guerre nel mondo alla violenza sulle donne; dalla crisi dei valori dell'uomo di oggi alle classiche, ma sempre bellissime, storie di amori comuni. Tutte le canzoni inedite sono state trasmesse in diretta da Radio Incontro FM107.75 o in streaming su www.incontro.it nella trasmissione di Marco Leonetti, Weekend Incontro. Tantissimi i premi in palio. I primi classificati di ogni categoria hanno ricevuto una Borsa di Studio, premi ai quali si è aggiunto il Premio della Critica, quello per l'Interpretazione, per l'Organizzazione, il premio per il Miglior Testo per la categoria Inediti e, importantissimi, i Premi speciali che ha assegnato Radio Incontro. La serata è stata condotta da Marco Leonetti, voce storica di Radio Incontro e attivissimo collaboratore nell'organizzazione dell'evento. Sul palco a

presentare con Leonetti, vi era la bellissima Nina Ebraico, con gli Animatori Giacomo Castellani, Mirko Saller e Tommy Caccialupi. Teatro gremito e forte partecipazione di presenti, dimostrata con applausi e congratulazioni ai partecipanti e agli organizzatori. In preparazione già la 14a edizione del PEGASOSTAR MUSIC FESTIVAL.



Tutto pronto per lo spettacolo del Sei Nazioni di rugby e per la "prima" allo stadio Olimpico, per il quale c'è un palpabile fermento. Gli azzurri, allenati dal tecnico francese Jacques Brunel, si apprestano a partecipare per la sedicesima volta alla prestigiosa manifestazione sportiva, la più importante in ambito europeo e tra le più conosciute e difficili del mondo. Il percorso della Nazionale italiana è stato di costante crescita sia tecnica che di interesse da parte del pubblico, tanto è vero che nonostante i risultati possano apparire scarsi (l'Italia non ha mai vinto la manifestazione ed è arrivata ben 10 volte ultima) l'interesse per questo faticoso ma correttissimo sport ha avuto una crescita esponenziale, senza precedenti nella recente storia sportiva nazionale. Questo è dimostrato dal "trasloco" effettuato dallo stadio Flaminio (prima casa dell'ItalRugby) all'Olimpico, deciso dalla Federazione Italiana a causa dell'enorme richiesta di biglietti. L'interesse del pubblico è ulteriormente aumentato e quest'anno, nell'edizione 2015, i tagliandi per le tre gare interne degli azzurri sono già pressoché esauriti. I motivi di questo vero e proprio boom sono molteplici ma il principale è che il Sei Nazioni rappresenta una festa per tutti coloro che vi partecipano e non una semplice partita alla quale assistere. Non solo. Molto spesso tra le tifoserie non compaiono divisori o cuscinetti delle forze dell'ordine bensì una partecipazione collettiva a un sano rito dal

sapore storico. Questo ha spinto verso Roma non solo gli appassionati della palla ovale ma anche sportivi in generale e tanti bambini, i quali non rischiano di essere coinvolti in tafferugli o problematiche di ordine pubblico ma, viceversa, possono assistere alla gara accanto al tifoso avversario. Passando a un discorso strettamente tecnico il 7 febbraio l'Italia giocherà la sua partita d'esordio contro l'Irlanda proprio all'Olimpico, mentre le successive due sfide saranno in trasferta (il 14 febbraio in Inghilterra e il 28 febbraio in Scozia). A seguire il calendario prevede altri due match casalinghi per gli azzurri: contro i "cugini" francesi il 15 marzo, per terminare il 21 dello stesso mese contro il Galles. L'obiettivo sarà quello di evitare di ricevere il famigerato "Cucchiaino di Legno", ovvero il simbolico premio consegnato alla squadra che si classifica per ultima. Pur avendo l'Italia dimostrato nel suo percorso, come detto, netti progressi, è anche vero che spesso ha faticato a trovare ricambi in ruoli chiave e questo ha pesato non poco negli risultati. Indipendentemente dal risultato, la grande festa di rugby si apre il 7 febbraio accompagnata dai sorrisi dei tifosi, anche per merito del noto "Terzo Tempo". Ma si sa, vincere rende ancora più appagati e dunque non resta che tifare Italia con la speranza di continuare con la crescita del "movimento" della palla ovale.

AL TEATRO D'ANNUNZIO DI LATINA GIULIETTA E ROMEO IL MUSICAL

L'Associazione "Alfa e Omega. Vita e Morte. Presepe Vivente e Passione di Nostro Signore Gesù Cristo".

Presenta il 28/02/2015 alle ore 17 e ore 21: presso il Teatro "Gabriele D'Annunzio" di Latina "Giulietta e Romeo. La follia dell'Amore. Musical". Come da tradizione, verrà narrato l'amore profondo e impossibile di due giovani veronesi, appartenenti a famiglie tradizionalmente rivali. Uno spettacolo in preparazione da maggio 2014. Un corpo di ballo di 28 ragazze, e due primi ballerini della scuola del Maestro Alfonso Paganini; con coreografie curate dalle Maestre Claudia Pica, Katia Sperduti con la collaborazione di Giada Tramentozzi della scuola "Passione danza" della palestra Blugym si Priverno, circa 20 attori, due insegnanti di recitazione e canto e tante persone dietro le quinte, il tutto diretto dal regista Cucchiarelli Davide. Un'esperienza maturata nei mesi che ha fatto crescere e maturare i ragazzi e gli organizzatori. Una crescita, senza dubbio positiva, che ha richiesto agli organizzatori e ai tecnici degli sforzi ulteriori rispetto a quelli, ENORMI, che già si fanno con altre attività. Far crescere i giovani con queste attività, infatti, richiede un grande impegno da parte di chi viene ripagato col vederli impegnarsi per poter emergere e raggiungere risultati positivi mettendo in campo ideali, valori veri e sano spirito di sacrificio, elementi indispensabili per la preparazione alla competizione più dura: vivere la vita. Il nostro invito, rivolto a tutti, vuole essere speciale. Vuole arrivare lanciare il messaggio d'amore che lo stesso musical ci ha insegnato: "Ama con ogni forza. Ama senza paura. Dona ogni respiro. Ama e cambia il mondo".

Associazione Alfa e Omega. Vita e Morte. Presepe vivente e Passione di Nostro Signore Gesù.

Giulietta e Romeo
la follia dell'amore

Compagnia teatrale "Alfa e Omega" di Sonnino

28 Febbraio 2015
Teatro D'Annunzio - LATINA

Rugby Six Nations e la sua avventura.

Abbiamo sempre pensato che questo magico sport sia circondato da un alone di mistero e leggenda, iniziando con la sua nascita in quella lontana cittadina di Rugby, al gesto di William Web Ellis, fino ai giorni nostri. Il Rugby attraversa la storia del mondo, giocato dagli antichi Romani, fonti storiche lo collocano anche a epoche antichissime provenienti dall'antica Grecia all'estremo oriente, fino ad arrivare alla storia del torneo del Sei Nazioni o Six Nations il torneo più antico del mondo. La grande avventura di questo torneo ebbe inizio nel lontano 1883, quando le quattro nazioni britanniche, Inghilterra, Scozia, Irlanda e Galles si affrontarono per la prima volta in quello che una volta si chiamava l'Home Nation Championship. Dopo qualche anno, in seguito alla partecipazione della Francia, il torneo divenne delle Five Nations. Il regolamento del torneo prevede delle partite di solo andata; l'assegnazione di 2 punti per la vittoria, 1 punto per il pareggio e 0 per la sconfitta. Dal 2000 anche l'Italia è entrata a far parte di questo torneo, la sua denominazione attuale è il Sei Nazioni. Un'altra caratteristica del Torneo è l'assegnazione del tradizionale "Cucchiaino di Legno" alla squadra che si classifica per ultima. Prima dell'inizio di ogni incontro del Torneo, le squadre cantano il proprio inno nazionale, segnando un momento di grande partecipazione del pubblico, dove ogni barriera dettata da lingua, bandiera, età viene meno, all'insegna della condivisione della passione tra uomini, donne, anziani, giovani e bambini: il Rugby.



ICE SLEDGE HOCKEY: TERMINATA LA STAGIONE REGOLARE, VIA ORA AI PLAYOFF

Stagione regolare in archivio, con il 6° e ultimo turno del calendario andato in archivio sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio, per l'Ice Sledge Hockey. Ultima giornata frazionata, questa, visto che Armata Brancaleone e Aquile friulane avevano giocato il 24 e 25 gennaio, e i Tori piemontesi e le Aquile sudtirolesi il fine settimana successivo. Al termine delle ultime due partite, finite con una schiacciante vittoria dei trentini, prima per 5-0 (tripletta di Plancker, poi Rosa e De Paoli) poi per 6-0 (doppietta di Winkler e Plancker, poi Rosa e Larch), la classifica è disegnata così: Aquile sudtirolesi imbattute a 36, Tori Seduti 17, Armata Brancaleone 10, Aquile Friuli Venezia Giulia 3. Ora via agli incroci delle semifinali playoff: prima contro quarta, seconda contro terza con gare di andata e ritorno ed eventuale spareggio nello stesso fine settimana, poi finalissima, sempre andata e ritorno. Le Aquile, prima in campionato, hanno già vinto la Coppa Italia.

Unilink: a disposizione degli atleti paralimpici 5 Borse di studio per il Master in Diritto e Management dello Sport

Unilink mette a bando 5 borse di studio per il Master in Diritto e Management dello Sport, destinati ad atleti paralimpici di alto livello. Due sono a copertura totale, tre a copertura parziale. La frequenza del corso è obbligatoria. Tutte le info alla pagina web di Unilink. C'è tempo fino al 5 marzo per presentare la propria candidatura.



MBA IN DIRITTO E MANAGEMENT DELLO SPORT



TORBALL LA U.I.C. NUOVA LATINA SUGLI SCUDI

La Polisportiva Dilettantistica U.I.C. Nuova Latina ONLUS è stata costituita nel giugno 2006. Lo scopo principale è quello di operare per l'integrazione di persone con disabilità attraverso il mondo dello sport - sia a livello agonistico che dilettantistico - e in particolar modo, quello di operare per la socializzazione di soggetti affetti da cecità totale e parziale.

"Lo sport, in realtà - spiega Fulvio Diana, presidente del sodalizio di Latina - oltre a essere un importante fattore di coesione sociale, appare principalmente in grado di esercitare un altrettanto importante effetto di motivazione a livello personale. È, infatti, molto gratificante scoprire come l'attività sportiva riesca a coinvolgere persone che, a causa di un limite sensoriale, spesso si rassegnano a una vita di completa inattività; se queste stesse persone, invece, venissero educate ad affrontare la vita nonostante le difficoltà e fossero formate ad esercitare attività sportive idonee alle loro possibilità, affronterebbero con maggiori motivazioni le più importanti sfide della vita e si fornirebbe loro una utile occasione di relazionarsi con il mondo".

Molteplici sono i settori sportivi in cui si articolano le attività della Polisportiva U.I.C.: torball e goalball, due diverse discipline di pallamano per non vedenti; show down, tennis da tavolo per non vedenti; nuoto, atletica leggera, judo.

Precisa il presidente Diana: "Numerose sono state le iniziative realizzate per sensibilizzare l'opinione pubblica e mostrare questo nuovo e originale modo di praticare sport: la stessa città di Latina, negli anni scorsi, ha ospitato diverse manifestazioni sportive or-

ganizzate dall'Associazione. Tra queste ricordiamo: i Campionati italiani di torball maschile e femminile; Coppa Italia maschile di torball; il Campionato italiano maschile di goalball; il campionato italiano di showdown; il Campionato italiano a squadre di showdown; il campionato regionale di showdown; Coppa Italia di showdown. Spesso gli atleti si cimentano in più di una disciplina, dimostrando sempre grande polivalenza e capacità di adattamento alle diverse discipline sportive e ai diversi allenamenti". Grazie alla tenacia, alla volontà e all'amore per lo sport, la U.I.C., anche lo scorso anno, è riuscita a essere presente in moltissime manifestazioni sportive sia a livello locale che nazionale e a ben figurare anche in tornei di livello internazionale.



CIP LAZIO A SABAUDIA PER UN CORSO DI FORMAZIONE

Sabato 07 Febbraio 2015 presso il Teatro Fiamme Gialle, Largo G. Cesare 21, Sabaudia (LT), il CIP Lazio, con il supporto della Regione Lazio, organizza la seconda edizione del Corso di Divulgazione e Informazione dello sport paralimpico (dei 6 programmati in tutta la Regione) indirizzato a vari settori, aree universitarie, studenti in scienze motorie e indirizzo sanitario, enti locali e associazioni, finalizzato alla promozione e diffusione dell'attività sportiva delle persone disabili e al miglioramento professionale degli operatori e delle figure impegnate in tale specifico settore dello Sport Italiano. Il progetto ha lo scopo di fornire attraverso azioni formative corrette e specifiche nozioni di cultura sportiva per disabili, uscendo dall'improvvisazione talvolta meritevole ma non efficace per entrare in un sistema di certezze tecniche, professionali e culturali. Il carattere socio-culturale-scientifico dell'iniziativa mira a fornire un "sistema di conoscenze" a vari settori che sono in contatto con le persone disabili allo scopo di influenzare positivamente le politiche a favore della disabilità e perchè ci sia su tutto il territorio regionale un'efficace azione progettuale interistituzionale.

FRECCETTE ELETTRONICHE: I CAMPIONI DEL CIRCOLO POLESINE

Si è svolta il 24 e il 25 gennaio 2015 a Parma la Finale Nazionale del Campionato a Squadre di Freccette Elettroniche e Dart Master.

Tantissime le squadre, con oltre mille giocatori iscritti, provenienti da ogni regione d'Italia per partecipare alla Finale Nazionale del Campionato a Squadre di Freccette Elettroniche.

Quella delle freccette elettroniche è una disciplina molto spettacolare, praticata su tutto il territorio nazionale, che sta vivendo una fase di grande espansione, con nuove società che nascono ogni anno nelle diverse città e coinvolgono sempre più appassionati, amatori e spettatori in uno sport che asseconda il sentimento di competizione e quello sociale-ricreativo.

Dopo un anno di duro allenamento, la squadra "PACIFICI", di Polesine Parmense, del CIRCOLO SPORTIVO FENALC A.S. POLESINE è riuscita a qualificarsi per il titolo di campioni d'Italia ottenendone il secondo posto

nella graduatoria finale, diventando così la seconda squadra più forte d'Italia.

Tantissima soddisfazione per i ragazzi che si sono impegnati per ottenere un risultato così eccellente, tanta gioia anche nel Circolo Sportivo A.S. Polesine rappresentato dal Presidente Silvio Melis che ha sempre promosso e sostenuto la squadra e, naturalmente, un grande incoraggiamento alla squadra da parte del Presidente del Comitato di Zona FENALC, Giuseppe Staccia, a proseguire tenacemente in questa attività sportiva.



LABORATORIO ABILITÀ: IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON LA POLISPORTIVA CARSO

Ancora un incontro di assoluto rilievo per il nuovo progetto della FENALC: Laboratorio Abilità, centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f.

Un appuntamento dove si incrociano sport e sociale, grazie alle iniziative che porta avanti ormai da tempo la Polisportiva Carso, impegnata come non mai nelle iniziative vicine ai diversamente abili.

L'incontro è stato il modo di presentare anche tutti gli "attori" protagonisti della Polisportiva stessa, che ogni giorno sono impegnati nelle varie attività e che portano avanti con passione e professionalità tutte le iniziative per una crescita collettiva importante di tutta la "famiglia" della Polisportiva.

All'incontro era presente anche il presidente Nazionale della FENALC Alberto Spelda, che ha ribadito quanto sia necessario il lavoro che svolgono gli educatori all'interno di una struttura importante come quella della Polisportiva Carso, una realtà in forte crescita, che negli ultimi dieci anni si è consolidata grazie al lavoro serio e onesto di persone abili come Roberto Simonetta e Gennaro Del Prete.



Continua la nostra rubrica sulla tecnica dell'insegnamento nella musica e proseguiamo il percorso con Michele Fischetti, vocal coach del metodo Seth Riggs.

Quali sono le basi del SLS?

In due parole: il Bel canto. "Speech-level singing" lo dice già dal nome quali sono le basi: il livello parlato. La tecnica prende spunto dal modo di cantare dei tenori italiani operistici di un tempo, in due parole "Voce piena e gola vuota", cioè la massima resa con il minimo sforzo e il suono più naturale possibile, e a differenza di molte altre tecniche, può essere applicata con successo anche ai generi commerciali quali Pop, Rock, Black music e al teatro musicale, perchè, citando Stevie Wonder che la usa da oltre 40 anni, ti dà "la libertà muscolare che ti permette di farlo".

Quando è nato questo metodo?

Il suo inventore, Seth Riggs, la insegna da quasi 60 anni, ma è grazie all'incontro tra Stevie Wonder, che veniva da un'operazione chirurgica alle corde vocali per averne abusato, e Seth, che gli fu consigliato dal suo medico, ormai oltre 40 anni fa, che credo nacque l'idea di mettere "nero su bianco" questa tecnica. Il suo inventore è Seth Riggs, e chi ha voluto "identificarla", cioè darle un'identità, per non confonderla con altre, è stato Dave Stroud, uno degli allievi storici di Seth.

Da quanto tempo lo insegni?

Troppo!!! Scherzo, diversi anni ormai

Che valore ha lo studio della tecnica per un cantante?

Immenso, perchè la tecnica altro non è che il modo di usare la voce (molti la confondono con i virtuosismi). Questa, proprio come nello sport, innanzitutto ti previene dal danneggiarla (altrimenti ti devi fermare e non puoi usarla fino a che non si riprende, con tutti i problemi che questo, soprattutto nel mondo dei professionisti, comporta), e poi, cosa importantissima, ti permette di concentrarti quando sei sul palco sull'interpretazione, perchè sai che il tuo strumento funziona bene e quindi sei "libero" dalle paure di non arrivare ad alcune note. Alcuni cantanti anche famosi pensano invece che più tecnica hai, più diventi freddo nell'interpretazione, ma non possono essere più lontani dalla verità. E' esattamente il contrario, o così dovrebbe essere, e il mio scopo è proprio questo quando insegno: fare in modo che la voce del mio cliente funzioni al meglio per-

chè lui si possa divertire mentre canta senza pensare tutto il tempo "Ecco, adesso arriva il do alto... eccolo che arriva...!" compromettendo, anche se di poco, la naturalezza e originalità dell'interpretazione - e il divertimento - che è la cosa più importante di tutte soprattutto quando si parla di musica pop. A meno che, come Vasco, te ne strafreggi alla grande del Do alto!

Come si intreccia l'interpretazione con l'allenamento della tecnica?

Vedi sopra! Migliore è il tuo modo di usare la voce, più divertente è interpretare e variare anche il modo di interpretare, passando in rassegna diverse emozioni, dal triste all'arrabbiato, dal malinconico all'ironico. E anche diverse note! Se io facessi rock una delle cose più eccitanti sarebbe quella di tenere una nota alta con vibrato alla fine di un brano epico come "Somebody to love" dei Queen, ad esempio! Le note alte sono spesso quelle più eccitanti, e soprattutto se sostengono una bella parola che termina un bel concetto (come "somebody to love"). Se la tua voce non è convincente, non lo sarà neanche la tua interpretazione.

Pur sapendo che ogni cantante, o aspirante tale, è diverso nell'apprendimento qual è lo scoglio maggiore che devi riuscire a far superare ai tuoi allievi?

La cosa più importante per me avviene alla prima lezione: devo capire subito qual è il problema principale della voce di chi mi sta di fronte (se ne ha più di uno, scegliere quello che per me è il più importante) e dargli degli esercizi che correggano quel problema da subito. Prima avviene il cambiamento, prima il percorso diventa più facile e chiaro e prima si canta meglio. Poi il tutto ovviamente richiede del tempo per "computerizzare" la tecnica (espressione usata da Pavarotti), ma, facendo un esempio pratico, se una ragazza viene da me e ha due voci, dal basso all'alto, completamente separate, con il classico scalino tra la prima ottava e la seconda, io cerco nei primi 15 minuti, con esercizi pratici (non teoria) di collegarle. Al contrario, se viene un uomo che grida tutto fino a La sopra il do centrale senza un minimo di voce di testa, io faccio in modo di ribilanciare la sua voce al meglio da subito affinché possa collegare il registro alto senza urlare.

Ecco...direi che io, quando mi occupo di tecnica vocale, sono un ri-bilanciatore di voci.

Quali sono a tuo parere le voci più complete (per tecnica ed interpretazione) nella storia della musica? Ti chiediamo un nome per il Pop, uno per il Rock ed uno per il Jazz

E' una domanda troppo vaga, non si può rispondere con un solo nome, soprattutto perchè si parla di generi dove l'interpretazione è assai più importante che il modo di usare la voce correttamente. Posso dirti che a mio parere, questi personaggi usano la loro voce in modo ottimale rispetto a ciò che devono cantare: Pop - Jessie J. - Rock - Adam Lambert - Jazz - Bobby McFerrin. Aggiungo tra i rockers Sting e Freddie Mercury (anche se credo loro abbiano, o nel caso di Freddie avevano, uno strumento molto migliore del modo in cui lo usavano) solo perchè ne sono un grande fan. Ma davvero, a questa domanda non credo si possa rispondere con un nome. E sono sicuro che ora molti lettori diranno "E quello? E allora questo? E quel cantante lì? Non capisce un beep questo Fischetti!"

Quali sono i rischi principali per chi si avvicina al canto senza uno studio tecnico adeguato?

Edemi, prolassi, rottura di capillari, noduli, polipi... ce n'è per tutti i gusti. La conseguenza minore è semplice affaticamento, perdita di voce e per quello basta un periodo di riposo con a volte degli integratori o medicine; nei casi più gravi si ricorre ad un'operazione chirurgica (con i relativi costi necessari spesso elevati), poi devi stare zitto per una settimana (solo sms), non cantare per 3 mesi e, indovina un po'...dopo essersi operati, molto spesso bisogna comunque imparare a usarla bene, perchè altrimenti...ritornano! Ma dico io: impara prima, no! Se tutti i soldi che i cantanti hanno speso per operazioni e riabilitazione post chirurgica li avessero spesi per delle buone lezioni di canto, avremmo molta più gente che canta meglio, sta meglio, ed è più felice, e molta meno gente arrabbiata. Eh, sì, a volte sono correlate, le due cose. Si dice "canta che ti passa", io dico "Canta BENE che ti passa", perchè se canti male...ti viene!

Premettendo che ogni persona ha un percorso di apprendimento individuale, in media, secondo te, quanto tempo ci vuole per acquisire una buona tecnica?

Io credo che se se la pratica è quotidiana, ed è una buona pratica, cioè gli esercizi che uno fa sono giusti, nella sequenza giusta, e per il tempo giusto, direi uno o

due anni per consolidarla davvero ed avere progressi incredibili. Poi ovviamente dipende in percentuale anche da quello che si chiama talento. Ma tutti possono migliorare la loro voce, indipendentemente da questo. Se io avessi oggettivamente meno talento di altri vocalmente (e ce l'ho!), praticerei semplicemente di più. La cosa più importante per me - ripeto - è che i risultati tu li abbia la prima lezione, e che capisci, anzi, "senti" cosa fai di sbagliato e come cambiarlo. Da subito. Molto spesso chi pratica tanto, ma pratica male, rallenta tantissimo i tempi. Bisogna essere certi di fare gli esercizi nella maniera corretta, non farli a caso! Gli esercizi funzionano se sai quali devi fare e come, se li fai male, ti fanno peggiorare, e il cervello memorizzerà una coordinazione sbagliata che comunque poi io dovrò correggere. Quando io ho cominciato a correre, ricordo che ero su un tapis roulant, ma mi faceva male il lato destro del ginocchio destro. Un personal trainer venne di fianco a me per salutarmi, io gli dissi (mentre stavo correndo) il problema che stavo sentendo, e lui semplicemente mi disse, guardando la mia postura, cosa correggere nella mia corsa, nel mio passo. Il dolore sparì immediatamente. Alla fine si tratta solo di coordinazione neuro-muscolare, come nello sport. Solo che qui, a differenza della chitarra o della batteria, lo strumento non lo vedi e non lo tocchi. E' tutta questione di sensazione e di suono. Appunto, come insegnavano tanti anni fa!

Quanto è rimasto della tecnica di "Canto all'italiana" o "Belcanto" nei moderni metodi d'insegnamento?

Per la mia esperienza? il 20%. Perchè la maggior parte dei Maestri ha preso la tecnica che gli è stata insegnata ed ha aggiunto del suo, modificandola, e nella maggior parte dei casi, peggiorandola. Così per decenni ormai, si tramandava una tecnica, e si modificava, si ri-tramandava allo studente successivo, e si modificava per la seconda volta. La tecnica di base è cambiata troppo alla fine. Spesso, i peggiori insegnanti di tecnica vocale sono proprio quelli che dicono di insegnare "lirica". E' un assurdo, ma è vero. Se non credete a me, chiedete in giro a 10 studenti di conservatori, a caso, e guardate la percentuale di chi dice "la mia voce è migliorata incredibilmente" e chi invece dice "Non ho avuto alcun miglioramento, anzi, è peggiorata, si è appesantita, e quello che prima facevo senza sforzo, ora mi richiede un enorme fatica".



AL MIO AMICO PINO DANIELE

Ci sono attimi della nostra vita che ricordiamo per sempre. Abbiamo un'immagine chiarissima di dove eravamo, cosa stavamo facendo e chi c'era con noi in quel momento. Tutto è indelebile: suoni, volti, come la scena di un film da poter guardare e riguardare riavvolgendo le immagini. Quando poi ti arriva la notizia che un amico non c'è più, quell'attimo diventa lo spartiacque di un prima e un dopo. Quando è arrivata la notizia della morte di Pino Daniele, ero sul divano, ancora davanti alla tv a notte fonda, mia moglie e il mio cane dormivano mentre io guardavo un film; poi il telefono che mi dà la notizia che Pino non c'è più. Cerco conferme e quando le trovo il mio cuore per un attimo si ferma. A questo punto è lecito porsi la domanda se io possa definirmi davvero amico di Pino Daniele. Sì posso farlo, e il mio amico Pino Daniele mi mancherà. Ricordo le tante ore passate assieme, lui a raccontare la sua vita, io ad ascoltare; lui a confidare le sue emozioni, io a commuovermi; lui a parlare di radici, di politica, a protestare, a dare voce ai più deboli, ai nascosti, e io a condividere i suoi ideali, a capire, a imparare, a gridare con lui, insieme. Quante volte ho preso in prestito le sue parole per poter esprimere le mie emozioni, la mia rabbia, la mia vita. E quando arrivava un momento difficile, il mio amico Pino Daniele c'era sempre. Bastava cercarlo e lui era lì pronto a rassicurarti, consolarti, guarirti. Certo la sua vita da Musicante lo teneva lontano per lunghi mesi, a volte anni, quando era impegnato a comporre la sua Arte o in tour con la sua band. Ma al primo concerto raggiungibile, eccomi lì, in prima fila ad applaudire il mio amico Pino Daniele. E dopo il concerto in macchina insieme fino a casa. Sì lo so, devo confessarlo, non ho mai conosciuto personalmente Pino Daniele, ma tutto ciò che vi ho raccontato è vero. La sua musica, le sue canzoni sono state (e saranno) per me alla stregua di un'amicizia vera, reale. Vi basta rileggere le righe che ho scritto sostituendo all'uomo Pino Daniele le sue canzoni, la sua musica e capirete. E ognuno di noi ha in un vero Artista un amico sincero, che ci accompagna per tutta la vita. Certo avrei voluto ricambiare in qualche modo tutto ciò che ha fatto per me con i suoi dischi, la sua poesia, la sua musica, ma più che ascoltarli fino a consumarli non ho potuto. Più che far conoscere il più possibile il suo talento non ho potuto. Pino Daniele non farà più musica, ma ciò che mi ha lasciato è una vita insieme; quando uscì il suo primo disco avevo 9 anni e tanti momenti felici della mia esistenza li ricordo con la sua musica mai in sottofondo ma sempre protagonista. Ciao Pino, ci sentiamo presto, al prossimo ascolto della tua musica infinita...

DEFINITO IL TOUR ESTIVO DI JOVANOTTI

È prevista per il 24 febbraio l'uscita per Universal Music del nuovo album di Jovanotti. "SABATO" è il ritorno di Lorenzo con un singolo (uscito lo scorso dicembre) che, come nella tradizione dei suoi "primi singoli" è inaspettato, sorprendente, nuovo, avventuroso ed estremamente POP nell'accezione più avanzata di questo termine. Canzone dall'atmosfera indefinibile, sospesa, dance, elettronica, magnetica, europea. Nel SABATO di Lorenzo 2015 c'è l'Italia di oggi e convivono le due anime più amate della sua musica: il trionfo del pop e la forza delle parole. È un SABATO che fotografa il nostro tempo sospeso, evocato solo per quello che è, romantico fino allo struggimento; è un brano sociale, che parla dell'Italia di oggi, con uno sguardo caldo, lucido, senza rimpianti, e con la forza vitale di un racconto in equilibrio tra realismo e fantasia. C'è la famiglia, c'è l'amicizia, ci sono King Kong e Michael Jackson, i motorini truccati e le astronavi, il lavoro e il tempo perso, He-

roes e i videogames, la speranza e il disincanto, ma soprattutto c'è l'amore. SABATO odora di zucchero filato e di benzina.

È un SABATO che porta con sé la fiduciosa attesa di un momento, di quel verso finale che arriva come uno sfogo, perché ci si crede, perché lo si desidera, ma soprattutto perché si punta verso di lui con tutte le forze.

Con SABATO Lorenzo Jovanotti torna a sorprendere e introduce un nuovo ciclo di scrittura che mostra la straordinaria evoluzione di un artista che, più di ogni altro, ha saputo rinnovarsi e crescere, e che sembra sempre saper anticipare il sentimento comune di cui si sente il bisogno. Dopo il trionfo di Backup Tour, con il quale ha mandato in delirio 500mila ragazzi nel 2013, l'estate 2015 vedrà il ritorno di LORENZO NEGLI STADI con 11 date evento:

20 giugno - Ancona - Stadio del Conero
25 e 26 giugno - Milano - San Siro
30 giugno - Padova - Stadio Euganeo
4 luglio - Firenze - Stadio Artemio Franchi
8 luglio - Bologna - Stadio Dall'Ara



12 luglio - Roma - Stadio Olimpico
18 luglio - Messina - Stadio San Filippo
22 luglio - Pescara - Stadio Adriatico
26 luglio - Napoli - Stadio San Paolo
30 luglio - Bari - Arena della Vittoria

MASSIMO DE MARTINO - CUORE DI POESIA

È nato a Napoli il 18 maggio del 1968. Si occupa di musica lavorando come speaker radiofonico e programmatore musicale. È il cantante del gruppo rock Sipario e autore dei testi delle loro canzoni. Ha pubblicato due libri di poesia: Il sentiero dell'Anima, Ediclub, 1999 e Il filo rosso, Laura Vichi Publisher, 2001.

Si presenta assai corposa la raccolta Cuore di Poesia di Massimo de Martino, una raccolta che, divisa in numerosi capitoli, affronta un percorso ricco e affascinante. Moltissimi sono naturalmente i temi che vengono affrontati, ma fra tutti è forse possibile tracciare un linea comune: Massimo de Martino ci trasporta quasi di prepotenza nel mondo dell'anima e della mente, una dimensione in cui la razionalità si sposa a un mondo di emozionalità e sentire di profonda coloritura. Massimo de Martino utilizza la penna per scavare nelle viscere più recondite del suo essere e restituisce le gemme preziose che ha trovato attraverso parole di impalpabile traslucidità. Il vissuto si mescola ai pensieri, le memorie alle speranze, le riflessioni alle paure, la rabbia alle denunce. È una poesia completa in questo senso, una poesia complessa senza essere criptica e questo è di certo un punto di forza. (Tratto dalla prefazione)

*“ Un colore non dura,
sia esso brillante come uno zampillo
o tenue come un sospiro. ”*



IL RACCONTO

Il Quid (di Guido Marcelli)

Forse a voi questo nome dice poco o niente, eppure Arcadio Ferenzy è ben noto nella comunità scientifica internazionale per le sue ricerche sperimentali nel campo del Quid. Ma non voglio parlare di questo.

Quella mattina Arcadio si alzò di buon'ora e, dopo aver bevuto una tazza di thé bollente, uscì di casa in felpa e calzamaglia per la solita sgambata. Adorava la corsa, lo aiutava a pensare alle sue ipotesi astruse sulla sostanza oscura del Quid. Prima di cominciare, scelse mentalmente il percorso da tredici chilometri. Alle 8,30 era atteso in laboratorio dal suo capo per un'importante riunione e non voleva rischiare di giungere in ritardo. A un tratto, intorno al decimo chilometro, intravide la sagoma di un altro runner. Ne incontrava a decine ogni mattina senza nemmeno essere sfiorato dallo spirito di competizione, ma quel giorno, per qualche ragione inspiegabile, gli venne in mente di seguirlo. Fu così che, deviando dal solito tragitto, si ritrovò a concentrarsi su quella figura avvolta in un k-way di color giallo sgargiante. Arcadio era un atleta di buon livello, probabilmente un fondista mancato, ma l'altro, col suo ritmo india-

volato tutto strappi e piccoli recuperi, lo stava mettendo a dura prova.

Quasi senza accorgersene, il nostro scienziato uscì dalla metropoli di cemento, scivolò lungo i muri scrostati di una periferia abbandonata e imboccò una minuscola traccia che saliva nel bosco.

Qui finisce la nostra storia.

E sì, perché di Arcadio non si è saputo più nulla. Note trasmissioni televisive e intere squadre di investigatori si sono occupate del caso. Hanno esaminato le immagini di vari circuiti di video-sorveglianza, hanno escusso testimoni, hanno cercato senza trovarlo il runner dal k-way giallo.

Sono state formulate le ipotesi più stravaganti. Io preferisco pensare che abbia trovato il suo Quid.



ABRUZZO
CHIETI
L'AQUILA
Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053
Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766
CARMELO ORCIANI
ROBERTO D'ALELIO

PESCARA
TERAMO
Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854 217715
Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766
MICHELE SALLUSTO
ROBERTO D'ALELIO

BASILICATA
MATERA
POTENZA
Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691
Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759
ANTONIO DI MURO
MICHELE DI MURO

CALABRIA
COSENZA
CATANZARO
CATANZARO
CATANZARO
Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657
Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353
Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357
Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88060 Sella Marina - Tel.338.5249756
CONCETTA GROSSO
CARMELO MATALONE
CATERINA COSENZA
ITALO BIANCHI

R. CALABRIA
Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029
Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353
CARMELO MATALONE

R. CALABRIA
Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383
PAOLO PELLICANO'

CAMPANIA
AVELLINO
AVELLINO
Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel. 339.4560110
Via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500
MICHELE CORRADO
LOREDANA SCAFURO

BENEVENTO
CASERTA
NAPOLI
Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850
Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715
c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291
MARIO MOCCIA
NUNZIA DE CHIARA
MARIA CAFARIELLO

SALERNO
Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815
ANTONIO ANGIERI

E. ROMAGNA
BOLOGNA
CESENA
FERRARA
Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663
Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128
Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485
GIUSEPPE STACCIA
MARIA ASSUNTA PRETA
DONATO STRAFORINI

FORLÌ
MODENA
PARMA
Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128
Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272
Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663
MARIA ASSUNTA PRETA
G.PAULO BULGARELLI
GIUSEPPE STACCIA

PIACENZA
c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17- 29100
Tel. 0523 454552
SALVATORE PROCIDA

RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI
Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128
Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663
Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963
MARIA ASSUNTA PRETA
GIUSEPPE STACCIA
FRANCESCO ZUENA

FRIULI VENEZIA
GIULIA
TRIESTE
Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521
ANDREA AMBROSINO

UDINE
Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432. 564227
ENNIO MONDOLO

LAZIO
FROSINONE
Contrada Casellucce, 4 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 346.3310482
Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999
MIRIAM MAGNANTE
ELEONORA LUFFARELLI

FROSINONE
Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999
MIRIAM MAGNANTE
ELEONORA LUFFARELLI

LATINA
Viale Kennedy, c/o C.Comm.le .Agora - 04100 - Tel. 349.4246335
Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - **ALBERTO SPELDA**

LATINA
Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) -Tel. 348.3339263
G. GIULIO MARTINI

RIETI
Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283
ALBERTO SPELDA
ROBERTO CONGEDI

ROMA
VITERBO
Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263
Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438
MARCO ALLEGRI

LIGURIA
GENOVA
LA SPEZIA
SAVONA
Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859
Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori Tel. 335.6373559
Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel.393.3302859
MAURO ZONINO
MARCO CINACCHI
MAURO ZONINO

LOMBARDIA
BERGAMO
Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028
Treviso, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045. 7970768 - 340.2281862
LUCIANO TEDESCHI

BRESCIA
Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703
Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166
Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028
TOLMINO FRANZOSO
NICOLA LOMMA
GIUSEPPE BIANCHI
LUCIANO TEDESCHI

COMO
LECCO
LODI
MANTOVA
Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862
FRANCESCO PROCIDA
MASSIMILIANO BIANCHI
ANNALISA COLOMBO

MILANO
MONZA
MONZA
Via Domo d'ossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363
Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel.338.5347554
BRIANZA Via G. Mazzini, 31- 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430
GIANMARIA BEOLETTO

PAVIA
Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348
MARIA ASSUNTA PRETA
GIUSEPPE BIANCHI

PAVIA
VARESE
Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel.347650128
Via S.Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028
FRANCO FAILLA

VARESE
Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340
FRANCO FAILLA

MARCHE
ANCONA
Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290
Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431
IVANIO SALARI
ROSSANO STRONATI

ANCONA
Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290
Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431
IVANIO SALARI
ROSSANO STRONATI

MACERATA
MACERATA
PESARO
Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443
Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel. 0733 31531
Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581
FRANCESCO TOMASSONI
A.LUCIANO GIORIO
ELMO SANTINI

MOLISE
CAMPORBASSO
Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614
Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - FIORE MANZO
Tel. 329.8611615

ISERNIA
Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - FIORE MANZO
Tel. 329.8611615

PIEMONTE
ALESSANDRIA
Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218
Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218
NEVIO BEOLETTO

ASTI
NOVARA
TORINO
VERBANIA
Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333 .8156028
Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 -Tel. 011. 535613
Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028
NEVIO BEOLETTO
GIUSEPPE BIANCHI
GINO CARLI
GIUSEPPE BIANCHI

PUGLIA
BARI
BRINDISI
Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974
Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088
FRANCO RITORTO
MASSIMO STELLA

FOGGIA
Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216
GIUSY IORIO

LECCE
Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088
MASSIMO STELLA

TARANTO
Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633
VINCENZO PALUMBO

SARDEGNA
ORISTANO
Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486
Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972
DAVIDE ROBERTO SARAI
MARIO FLORIS
NANDO RUIU

NUORO
SASSARI
Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972
Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445

SICILIA
AGRIGENTO
Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani - Tel. 348.3676153
Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611
CARMELO CONTE
CALOGERO CASCINO

AGRIGENTO
Via Roma,110 - 93017 S.Cataldo (CL) - **MICHELE FALZONE**
Tel.0934.586061 - 333.3130477
Piazza Regina Elena,24/B - 95047 Paternò (CT) **AGATINO FALLICA**
Tel. 328.4673490

CATANIA
Pzza dei Diritti Umani,101 - 95047 Paternò (CT) **GIUSEPPE ORFANO'**
Tel. 338.7926747

ENNA
ENNA
MESSINA
MESSINA
Via Mola, 2 - 94100 - **EDUARDO MADDALENA**
Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070
Via San Sebastiano,18 - 98122 - Tel. 090712689
Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino -Tel. 0941-434488
PAOLO LOMBARDO
ALESSANDRO LETTERIO
GIUSEPPE CRIMI

RAGUSA
Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581
M. FERRUCCIO

SIRACUSA
Via San Gottardo, 11- 96016 Lentini - Tel. 333 2026379
ROSARIO OCCHIPINTI

TRAPANI
Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302
MAURIZIO PIPITONE

TOSCANA
AREZZO
FIRENZE
Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064
Via Sergio Chiani, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360
MARZIA SGREVI
PAOLO LAROMA

GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873
Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel. 347.5751873
Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559
RITA SANTUARI
RITA SANTUARI
MARCO CINACCHI

M. CARRARA
PISA
PISTOIA
PRATO
Via T.Nuvolari,27-Capannori (LU) Tel.335.6373559
Via Risorgimento, 24 - 56100 -Tel. 347.5751873
Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739
Via Alto Iannucci, 26 - 50134 (FI) -Tel. 347.5724739
MARCO CINACCHI
RITA SANTUARI
CORRADO FILIPPINI
CORRADO FILIPPINI

TRENTINO-ALTO ADIGE
BOLZANO
TRENTO
Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412
Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703
MARA UGGE'
EMILIO PALMIERO

UMBRIA
PERUGIA
PERUGIA
Pzzale Giotto,8 - 06100 - Tel.075.58221
Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273
PIERPAOLO PIRIA
DIANA CAPODICASA

TERNI
Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498
CIRO FANTINI

VALLE D'AOSTA
AOSTA
Località Grand Chemin, 23 -11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805
Champlong - 11012 Aosta Tel. 392.9402799
FLAVIO SERRA
LEA GLAREY

VENETO
PADOVA
Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - **LUCIANO TEDESCHI**
340.2281862
Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - **LUCIANO TEDESCHI**
340.2281862

VENEZIA
VERONA
Pzza IV Novembre, 14 -37064 -Povegliano Veronese (VR) -Tel. 045.7970768 - 340.2281862
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - **LUCIANO TEDESCHI**
340.2281862

VICENZA
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
LUCIANO TEDESCHI

ROVIGO
Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
LUCIANO TEDESCHI

TREVISO
Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
LUCIANO TEDESCHI



Federazione Basket



Federdisabili FENALC



Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Ciclismo



Federazione Nuoto

LE FEDERAZIONI



Federazione Canoa Kayak

DEL PARALIMPICO



Federazione Vela



Federazione Scherma



Federazione Pesca Sportiva
Attività Subacquee



Federazione Tiro con l'Arco



Federazione Calcio Balilla



Federazione Tennistavolo



Federazione Golf



Federazione Tiro al Volo



Federazione Canottaggio



Federazione Tennis



Federazione Sport Equestri



Federazione Bocce



Federazione Pallavolo



Federazione Kockey



Federazione Sport del
Ghiaccio



Federazione Sci Nautico



Federazione Triathlon



Federazione Pesistica



Federazione Baseball
Softball